



Repubblica italiana

La Corte dei conti

Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

composta dai Magistrati:

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Giovanni GUIDA	Consigliere
Ilio CICERI	Consigliere
Bruno LOMAZZI	Primo Referendario
Matteo SANTUCCI	Referendario (relatore)
Andrea DI RENZO	Referendario
Chiara GRASSI	Referendario

nella Camera di consiglio del 27 marzo 2024 in riferimento al rendiconto dell'esercizio 2022 del **Comune di Fossa (AQ)**, ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

Visti gli articoli 81, 97, 100, secondo comma, e 119 della Costituzione;

visto il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, recante *“Approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti”*;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”*;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante *“Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3”*;

visto l'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante *“Meccanismi sanzionatori e*

premiali relativi a regioni, province e comuni a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti 16 giugno 2000, n. 14, di approvazione del *“Regolamento per l’organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti”*;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 8/SEZAUT/2023/INPR, di approvazione delle linee-guida *“per la relazione dell’organo di revisione economico-finanziaria dei comuni, delle città metropolitane e delle province, sul rendiconto 2022, per l’attuazione dell’art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266”*;

vista la deliberazione n. 200/2023/INPR con la quale la Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo ha fissato il termine per l’invio della relazione-questionario sul rendiconto 2022 al 31 ottobre 2023;

vista la deliberazione n. 39/2024/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo ha approvato la programmazione delle attività di controllo per l’anno 2024;

vista la ripartizione fra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo, definita con decreti presidenziali 1° febbraio 2023, n. 1, 6 febbraio 2023, n. 2 e 1° marzo 2023, n. 3;

vista l’ordinanza del 26 marzo 2024, n. 13 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l’odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Referendario Matteo SANTUCCI.

FATTO

La Sezione, nell’ambito della propria attività di controllo, ha esaminato la relazione-questionario trasmessa, mediante il sistema applicativo LimeFit, dall’Organo di revisione economico-finanziaria (OREF) del Comune di Fossa (672 abitanti), afferente al conto consuntivo 2022, nonché la ulteriore documentazione contabile ed extracontabile disponibile in atti.

Con riferimento alla indicata annualità, l’OREF ha dichiarato di non aver rilevato gravi irregolarità e di non aver, conseguentemente, suggerito misure correttive da adottare.

Il Magistrato istruttore ha, comunque, ritenuto opportuno sottoporre a controllo la gestione finanziaria dell’Ente al fine di verificare la presenza di eventuali profili di criticità, con particolare riguardo all’andamento del risultato di amministrazione, alla situazione dei residui, all’esposizione debitoria e alla gestione della liquidità.

Sono stati, altresì, verificati i rapporti con gli organismi partecipati in ragione degli adempimenti ed obblighi previsti dalla normativa vigente e, anche nella prospettiva di consolidamento dei conti, in ragione dei rilevanti possibili riflessi finanziari sul bilancio.

Tali aspetti, nell'organica e complessa interazione tra attività gestionali e contabilità generale, sono, infatti, strutturalmente connessi alla conservazione degli equilibri di bilancio, statici e dinamici, nonché, più in generale, alla sana gestione finanziaria.

DIRITTO

Giova preliminarmente ricordare che la Corte dei conti, nell'esaminare i bilanci preventivi e i rendiconti degli enti locali, è chiamata a verificare gli equilibri di bilancio, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, nonché la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari.

Oggetto del giudizio, dunque, è il "bene pubblico" bilancio e la sua conformità al diritto (cfr., *ex multis*, Corte costituzionale, sentenze n. 184/2016, n. 228/2017 e n. 274/2017; Corte dei conti, SS.RR. in speciale composizione sentenza n. 4/2020/EL).

Nell'esercizio di tale controllo, la Sezione, qualora rilevi gravi irregolarità, adotta, ai sensi dell'articolo 148-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, pronunce di accertamento che pongono l'obbligo per l'ente di adottare idonei provvedimenti diretti a ricondurre la gestione nell'alveo della legittimità/regolarità.

In assenza di tali interventi correttivi e ove venga verificato il perdurare del pregiudizio per gli equilibri di bilancio, la Sezione può disporre il blocco della spesa dell'ente inadempiente, ovvero avviare, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, la c.d. procedura di dissesto guidato.

Di contro, ove le irregolarità riscontrate non siano tali da rendere necessario il ricorso a questi strumenti, il controllo appare funzionale a segnalare problematiche contabili, soprattutto se accompagnate da profili di irregolarità o da difficoltà gestionali, al fine di garantire la sana gestione e di prevenire la compromissione prospettica degli equilibri di bilancio.

Per dovuta completezza, si ritiene opportuno evidenziare che l'esame del rendiconto 2021, annualità immediatamente precedente a quella considerata, si è concluso con l'adozione della deliberazione n. 52/2023/PRSE, con la quale la Sezione comunicava all'Ente la necessità di: *"garantire una congrua quantificazione del FCDE, nonché il mantenimento dei parametri di sana e corretta gestione finanziaria e contabile, al fine di salvaguardare, anche in prospettiva, il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli posti a tutela delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica; monitorare costantemente la gestione in conto residui, attivando misure idonee al miglioramento dei tassi di riscossione, in particolare, dei crediti afferenti ai Titoli I e III.*

Ciò premesso, si riportano, di seguito, le principali risultanze della gestione finanziaria 2022 del Comune.

1. Equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio dell'esercizio 2022 trovano sintetica esposizione nella tabella che segue.

Tabella n. 1 - Equilibri 2022

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
Risultato di competenza W1 (O1 + Z1)	47.459,71	70.628,08	118.087,79
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d'esercizio (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio (-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di bilancio W2 (O2 + Z2)	47.459,71	70.628,08	118.087,79
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	81.260,53	0,00	81.260,53
Equilibrio complessivo W3 (O3 + Z3)	128.720,24	70.628,08	199.348,32

Fonte: BDAP.

Il risultato di competenza (W1), positivo per euro 118.087,79, presenta un saldo di parte corrente (O1) di euro 47.459,71 ed un saldo di parte capitale (Z1) di euro 70.628,08, con applicazione di avanzo di amministrazione (euro 120.000,00) per spese d'investimento.

L'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3) risultano anch'essi positivi, rispettivamente, per euro 118.087,79 ed euro 199.348,32.

Il Comune, con un risultato di competenza (W1) positivo, rispetta le prescrizioni di cui dell'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

2. Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 e la relativa composizione, integrati, a fini comparativi, con i valori dell'anno precedente, sono riportati nella seguente tabella.

Tabella n. 2 - Risultato di amministrazione

	Esercizio 2021	Esercizio 2022
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO	2.159.547,08	4.996.307,83
Riscossioni	14.793.374,13	12.009.990,49
Pagamenti	11.956.613,38	11.719.282,69
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	4.996.307,83	5.287.015,63
Residui attivi	3.439.183,90	4.853.051,28
Residui passivi	7.962.480,56	9.054.160,49
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.135,64	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	67.532,13	648.502,65
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	402.343,40	437.403,77
PARTE ACCANTONATA	139.955,39	58.694,86
<i>di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	128.806,26	46.547,80
<i>Fondo anticipazione di liquidità</i>	0,00	0,00
<i>Fondo perdite società partecipate</i>	0,00	0,00
<i>Fondo contenzioso</i>	10.000,00	10.000,00
<i>Altri accantonamenti</i>	1.149,13	2.147,06
PARTE VINCOLATA	79.918,06	115.000,06
<i>Vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili</i>	29.918,06	35.000,06

<i>Vincoli derivanti da trasferimenti</i>	0,00	0,00
<i>Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui</i>	0,00	0,00
<i>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</i>	50.000,00	80.000,00
<i>Altri Vincoli</i>	0,00	0,00
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	42.521,07	69.178,38
PARTE DISPONIBILE	139.948,88	194.530,47

Fonte: BDAP.

Gli accantonamenti, valorizzati per complessivi euro 58.694,86 afferiscono:

- al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), per euro 46.547,80;
- al fondo contenzioso, per euro 10.000,00;
- ad altri accantonamenti, per euro 2.147,06 (indennità di fine mandato del sindaco).

La parte vincolata, pari a euro 115.000,06, è così distinta:

- euro 35.006,00 per vincoli derivanti da legge e principi contabili;
- euro 80.000,00 per vincoli formalmente attribuiti all'Ente;

La parte destinata agli investimenti ammonta ad euro 69.178,38

La parte disponibile (lettera E del prospetto ministeriale) è pari ad euro 194.530,47.

Si rappresenta, altresì, per dovuta completezza, che l'esame della documentazione contabile ha dato conto della presenza di una discordanza tra la valorizzazione del fondo crediti di dubbia esigibilità in BDAP e nella relazione-questionario rispetto all'omologa voce riportata nella delibera consiliare di approvazione del conto consuntivo (n. 9 del 24 maggio 2023).

Analoga discordanza si rinviene con riferimento alla voce "pagamenti" risultante in BDAP rispetto a quella riportata nella delibera consiliare.

Si raccomanda all'Amministrazione di evitare il riverberarsi di tali errori, di natura evidentemente materiale, nei documenti contabili in via di approvazione.

3. Gestione della liquidità

La situazione di cassa è riportata nel seguente prospetto.

Tabella n. 3 - Cassa

	2022
Fondo cassa complessivo al 31.12	5.287.015,63
<i>di cui vincolata</i>	4.924.469,19

Fonte: relazione OREF e dati BDAP.

Da quanto in atti, non risultano attivate anticipazioni ordinarie di tesoreria (articolo 222, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) ovvero straordinarie di liquidità (decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi provvedimenti di rifinanziamento).

4. Gestione dei residui e fondo crediti di dubbia esigibilità

Il totale dei residui attivi e passivi conservati in contabilità, con indicazione, a fini comparativi, dei dati dell'esercizio precedente, è esposto nel seguente prospetto.

Tabella n. 4 - Residui

Voci	al 31/12/2021	al 31/12/2022
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	140.000,14	116.433,00
Titolo II - Trasferimenti correnti	778.020,21	1.478.497,96
Titolo III - Entrate extratributarie	670.080,42	662.719,74
Titolo IV - Entrate in conto capitale	1.842.679,30	2.585.265,96
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione prestiti	0,00	0,00
Titolo VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	8.403,83	10.134,62
Totale residui attivi	3.439.183,90	4.853.051,28
Titolo I - Spese correnti	1.074.303,38	1.145.780,21
Titolo II - Spese in conto capitale	6.861.827,10	7.880.363,41
Titolo III - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo IV - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	26.350,08	28.016,87
Totale residui passivi	7.962.480,56	9.054.160,49

Fonte: dati BDAP.

Al 31 dicembre 2022 risultano iscritti in contabilità residui attivi per complessivi euro 4.853.051,28, di cui 2.431.454,99 provenienti da esercizi precedenti e 2.421.596,29 dalla gestione di competenza.

Il 2,40 per cento di tali crediti afferisce al Titolo I-Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (euro 116.433,00), il 30,46 per cento al Titolo II-Trasferimenti correnti (euro 1.478.497,96), il 13,65 per cento al Titolo III-Entrate extratributarie (euro 662.719,74), il 53,27 per cento al Titolo IV-Entrate in conto capitale (euro 2.585.265,96) e lo 0,2 per cento al Titolo IX-Entrate per conto di terzi (euro 10.134,62).

Circa la capacità di riscossione dei residui attivi dei Titoli I e III, si riportano di seguito i dati aggregati.

Tabella n. 5 - Riscossioni

	Titolo I "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa"	Titolo III "Entrate extratributarie"

Residui attivi all' 1.1.2022	140.000,14	670.080,42
Riscossioni c/residui	87.014,00	297.385,66
Riaccertamento dei residui	-20.634,40	-639,39
Residui attivi antecedenti al 2022 conservati al 31.12.2022	33.351,74	372.055,37
Percentuale di riscossione	62,15	44,38

Fonte: BDAP.

Le percentuali d'incasso non risultano pienamente soddisfacenti sia per il Titolo I (62,15) che per il Titolo III (44,38).

I residui passivi conservati in contabilità al 31 dicembre 2022 ammontano ad euro 9.054.160,49, di cui 2.504.548,36 relativi ad esercizi precedenti e 6.549.612,13 relativi alla competenza.

Le percentuali più significative riguardano il Titolo II-*Spese in conto capitale* (87,03) e il Titolo I-*Spese correnti* (12,65).

Il fondo crediti dubbia esigibilità rappresenta una quota dello 0,96 per cento dei residui attivi complessivamente conservati a fine esercizio, valore che sale al 5,97 per cento considerando esclusivamente i crediti afferenti ai Titoli I e III.

Sul punto, richiamando la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 32/2015/INPR, si raccomanda all'Amministrazione di monitorare costantemente la congruità del fondo, fondamentale per evitare potenziali squilibri di competenza ovvero di cassa.

Si rappresenta, sin d'ora, che la fattispecie sarà oggetto di dedicati approfondimenti da parte di questa Sezione nei futuri cicli di controllo.

5. Tempestività dei pagamenti e debiti commerciali

La documentazione afferente alla tempestività dei pagamenti risulta regolarmente pubblicata nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito *web* istituzionale del Comune e dà conto di un indicatore pari a sei (6) giorni.

I prospetti inerenti all'andamento dello *stock* di debito commerciale conservato a fine esercizio evidenziano, in coerenza con la vigente disciplina, un decremento anno su anno (2021-2022).

6. Spese di rappresentanza

Il prospetto afferente alle spese di rappresentanza riporta uscite pari ad euro 271,20.

Il regolamento in materia risulta regolarmente approvato con delibera di Consiglio comunale n. 29 del 30 luglio 2021.

7. Organismi partecipati

La razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2022 è stata perfezionata con delibera consiliare n. 38 del 27 dicembre 2023.

Dall'esame del provvedimento e della allegata documentazione, emerge la situazione di seguito sinteticamente esposta.

Tabella n. 6 - Partecipazioni dirette

Denominazione	Quota percentuale	Oggetto sociale	Interventi
Gran Sasso acqua s.p.a.	1,538	Gestione integrata delle risorse idriche	Mantenimento
COGESA s.p.a.	0,083	Raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti	Mantenimento
A.C.I.A.M. s.p.a.	0,28	Trattamento e smaltimento rifiuti solidi urbani	Alienazione
Progetto Stiffe s.p.a.	0,38	Attività culturali	Alienazione

Fonte: delibera di Consiglio comunale n. 38 del 27 dicembre 2023.

Tabella n. 7 - Partecipazioni indirette

Denominazione	Oggetto sociale
Terre d'Amore in Abruzzo s.c.a.r.l.	Servizi per la valorizzazione territoriale

Fonte: delibera di Consiglio comunale n. 38 del 27 dicembre 2023.

Con riferimento a COGESA s.p.a., l'Amministrazione, confermando e motivando il mantenimento della partecipazione, palesa la necessità di adottare *“ogni iniziativa idonea ad attuare concretamente e fattivamente il controllo analogo congiunto da parte dei soci partecipanti, conformemente a quanto evidenziato dalla Corte dei conti nella recente [...] deliberazione n. 228/2023/VSG del 27/09/2023”*.

Con riferimento ai procedimenti di alienazione delle quote possedute in A.C.I.A.M. s.p.a. e in Progetto Stiffe s.p.a., la documentazione in atti evidenzia che essi si sono infruttuosamente conclusi e che il Comune ha comunicato alle società *“il formale recesso chiedendo ai sensi dell'art. 24, comma 5 del D. Lgs 175/2016 [...] la liquidazione delle quote societarie ai sensi dell'art. 2437 ter e 2427 quater del codice civile”*.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

ACCERTA

le criticità o le irregolarità di cui in parte motiva e, per l'effetto, l'Ente è tenuto a:

- garantire una corretta quantificazione e registrazione contabile dei fondi, con particolare riguardo al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) nonché al mantenimento dei parametri di sana e corretta gestione finanziaria e contabile, al fine

- di salvaguardare, anche in prospettiva, il rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli posti a tutela delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;
- monitorare i residui attivi conservati in contabilità, realizzando ogni intervento idoneo ad incrementare i tassi di riscossione dei crediti afferenti ai Titoli I e III.

L'OREF è tenuto a vigilare sull'attuazione delle azioni correttive che l'Ente porrà in essere.

DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Fossa (AQ).

Si richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *web* istituzionale dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 27 marzo 2024.

Estensore
Matteo SANTUCCI
F.to digitalmente

Presidente
Stefano SIRAGUSA
F.to digitalmente

Depositata in Segreteria il 28 marzo 2024

Il Funzionario preposto al Servizio di supporto

Carla LOMARCO



CARLA
LOMARCO
CORTE DEI
CONTI
28.03.2024
13:32:25
GMT+01:00